



DIVISI
L'associazione padri separati in piazza

GRANDE ADESIONE FRA LE DONNE

L'iniziativa incassa la solidarietà in rosa

TRA LA GENTE c'è già molta attenzione e solidarietà quando si parla di affidi condivisi, soprattutto tra le donne. Lo testimonia l'associazione Padri Separati di Monza che attraverso i tre banchetti di raccolta firme ha avuto più di duemila adesioni, in maggioranza donne. È difficile quantificare quanti genitori vivano l'allontanamento dai figli dopo una separazione ma è indicativo pensare che ogni anno, solo a Monza, le separazioni sono più di mille. In Lombardia gli associati a Padri Separati sono più di duemila e il gruppo brianzolo è tra i più numerosi con un migliaio di iscritti.

Duemila firme per i diritti dei papà

Oggi la petizione sarà presentata al presidente del Tribunale

di MARTINO AGOSTONI

VIENE consegnata questa mattina al presidente del Tribunale di Monza la petizione di oltre duemila firme raccolte dal gruppo monzese dell'associazione onlus «Papà Separati».

«**NON TOGLIETEMI** mio padre» è il titolo dell'iniziativa mirata a sensibilizzare i magistrati, i politici e gli operatori del settore nel rendersi partecipi del processo culturale in atto a favore di una nuova cultura degli affidi dei figli in caso di coppie separate. I padri separati della Brianza scendono in piazza e fino alle 12 allestiranno un presidio informativo davanti al Tribunale distribuendo volantini e

spiegando come, ancora, i minori in particolare ma, anche, intere famiglie, dai genitori ai nonni, soffrono della sottrazione degli affetti dovute alla scarsa osservanza della legge sugli affidi condivisi. A quasi un anno di distanza dall'entrata in vigore della legge 54/2006 sull'affido condiviso, la sua applicazione è ancora molto bassa e il Tribunale di

LA RICHIESTA
Obiettivo
l'applicazione
della legge
sull'affido condiviso

Monza, il settimo in Italia con competenza su un territorio di oltre 1 milione e mezzo di persone, ha gli indici più bassi.

GLI ULTIMI sondaggi, non ufficiali ma raccolti dai padri, dagli avvocati e dagli operatori sociali dicono che a Monza la legge 54 è applicata nel 17-20% dei casi contro una media nazionale che supera il

30% e Milano che ha una percentuale superiore anche di 15 punti. «Monza è uno dei tribunali più indietro d'Italia nell'usare gli affidi condivisi - spiega Andrea Magro, responsabile monzese dell'associazione Padri Separati - anche se negli ultimi mesi sono cresciuti un po'.

Noi, come associazioni, vogliamo che sempre sia messo al centro il figlio. Ogni bambino ha due genitori e ha il diritto di crescere con entrambi. Si vuole solo l'applicazione della legge, la tutela dei figli e che sia centrale nelle decisioni giudiziarie l'uguaglianza della genitorialità perché il contrario comporta la sottrazione degli affetti e il dolore è garantito a tutti».